



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

SEGRETERIA ORGANI DI ATENEO

ESTRATTO

VERBALE COLLEGIO REVISORI N. 2 DEL 17.12.2015

Il giorno 17 dicembre 2015 - alle ore 12,00 - presso la Direzione generale dell'Università degli Studi di Verona, Via dell'Artigliere 8, si sono riuniti i componenti del Collegio dei revisori dei conti

Dott. Vincenzo Palomba	Presidente
Dott. Luciano Cimbolini	Componente effettivo
Dott. Luigi Pievani	Componente effettivo

Gli argomenti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- Bilancio unico di Ateneo 2016;

o m i s s i s

BILANCIO UNICO DI ATENEO 2016

Il Collegio ha esaminato la documentazione concernente l'approvazione del budget 2016 dell'Ateneo di Verona e rimanda sul punto all'apposita relazione allegata al presente verbale.

o m i s s i s

I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Vincenzo Palomba	Presidente	F.to Vincenzo Palomba
Dott. Luciano Cimbolini	Membro effettivo	F.to Luciano Cimbolini
Dott. Luigi Pievani	Membro effettivo	F.to Luigi Pievani



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA

SEGRETERIA ORGANI DI ATENEO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO PREVENTIVO 2016

Il 17 dicembre 2015, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Verona, alla presenza di:

Dott. Vincenzo Palomba	Presidente
Dott. Luciano Cimbolini	Componente effettivo
Dott. Luigi Pievani	Componente effettivo

si è riunito presso la sede dell'Università di Verona per esaminare il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2016.

Il Collegio, dopo aver preso in esame lo schema di bilancio unico per l'esercizio 2016, predisposto dall'Ateneo, e i documenti ad esso allegati, analizzate le principali poste previsionali ed acquisiti ulteriori elementi di valutazione dal Dirigente del servizio Contabilità e Finanza, in ordine ai criteri seguiti nella determinazione delle risorse acquisibili e delle esigenze da soddisfare per l'esercizio delle funzioni istituzionali nel 2016, delibera, conclusivamente, la seguente

RELAZIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il bilancio unico d'Ateneo di previsione per l'esercizio 2016, redatto con i criteri propri della contabilità economico-patrimoniale.

I documenti di bilancio sono stati inviati al Collegio in data 12.12.2015, salvo il bilancio unico redatto in contabilità finanziaria non autorizzatorio, fornito in data odierna.

Il Collegio prende in esame il Bilancio di previsione depositato agli atti, composto, analiticamente, da:

- Relazione del Rettore al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016;
- Nota integrativa al bilancio di previsione annuale 2016;
- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2016 composto da budget degli investimenti, budget economico, con indicazione specifica dei budget dell'Amministrazione centrale;
- Budget economico unico triennale – 2016/2018;
- Bilancio unico redatto in contabilità finanziaria non autorizzatorio;
- Riclassificazione del bilancio per missioni e programmi.

Nel CdA del 18.12.2015, è prevista, assieme al bilancio, anche l'approvazione dell'aggiornamento e adozione del Programma edilizio triennale 2016/2018 e dell'Elenco annuale dei lavori.

Il Senato accademico, in data 14.12.2015, ha dato il parere per gli aspetti di propria competenza sul bilancio 2016.

La legge 240/2010 ha sancito l'obbligo di passaggio per gli Atenei al sistema contabile basato sulla contabilità economico-patrimoniale.

Il successivo Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ha previsto come decorrenza il 1° gennaio 2014, poi prorogato al 01.01.2015.

In particolare, l'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012, afferma che *"le università [...] strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio"*.

Il comma 3 dell'articolo 15 del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, ha definito i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi, a livello di preventivo:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone a sua volta dei seguenti documenti:
 - budget economico, annuale e autorizzatorio, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare coerente con le finalità informative dell'Ateneo;
 - budget degli investimenti, annuale e autorizzatorio, che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema a sezioni contrapposte che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti;
- b) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) Nota Integrativa a corredo dei documenti di previsione;
- d) Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;
- e) Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo n. 18 del 2012, la riclassificazione degli impieghi dei Budget Economico e degli Investimenti per missioni e programmi.

Nella Nota integrativa, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata, l'Amministrazione descrive in modo puntuale il processo organizzativo che ha portato, anche per il 2016, alla formazione del Bilancio unico di Ateneo, mediante la raccolta delle informazioni e dei fabbisogni delle vecchie strutture decentrate da parte dell'Amministrazione centrale. Inoltre viene puntualizzato che l'Ateneo risulta articolato in Centri di Responsabilità dotati di autonomia gestionale ovvero in Centri Autonomi di Gestione, identificanti le strutture (Amministrazione centrale, Dipartimenti, Biblioteche centrali e Centri di servizi), cui è riconosciuta e garantita autonomia gestionale nei limiti previsti ed imposti dal Bilancio unico d'Ateneo medesimo. L'Amministrazione centrale, i Dipartimenti e i Centri di servizi costituiscono Centri di responsabilità di primo livello e dispongono di un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

Dal punto di vista strutturale, anche il budget 2016 si compone di due sezioni, vale a dire, budget economico unico e budget investimenti unico, a loro volta scomponibili nelle grandezze proprie dell'Amministrazione centrale e, per differenza, degli altri Centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale (Dipartimenti, Biblioteche centrali e Centri di servizi).

Di seguito, si riporteranno alcune tabelle sintetiche delle varie sezioni di bilancio.

Tabella n. 1
Budget unico complessivo (economico e investimenti)

Denominazione	PREVISIONE 2016
TOTALE FONTI BUDGET ECONOMICO	187.117.824,74
TOTALE IMPIEGHI BUDGET ECONOMICO	182.089.860,86
RISULTATO BUDGET ECONOMICO	5.027.963,88
TOTALE FONTI BUDGET INVESTIMENTI	-
RISULTATO BUDGET ECONOMICO	5.027.963,88
TOTALE FONTI BUDGET INVESTIMENTI	5.027.963,88
TOTALE IMPIEGHI BUDGET INVESTIMENTI	5.027.963,88
BUDGET A PAREGGIO	- 0,00

Tabella n. 2
Budget economico unico

Voce COAN	Denominazione	PREVISIONE 2016
	UTILIZZO RISERVE DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.150.460,90
	UTILIZZO RISERVE DA ESERCIZI PRECEDENTI LIBERE	1.150.460,90
	UTILIZZO RISERVE DA ESERCIZI PRECEDENTI VINCOLATE	-
CA.R	PROVENTI OPERATIVI	185.967.363,84
CA.R.RA	PROVENTI PROPRI	32.534.463,79
CA.R.RB	CONTRIBUTI	120.154.630,32
CA.R.RC	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	15.067.000,00
CA.R.RD	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	3.957.640,00
CA.R.RE	ALTRI PROVENTI	14.033.629,73
CA.R.RF	VARIAZIONI LAVORI IN CORSO	0
CA.R.RG	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0
CA.R.RH	PROVENTI FINANZIARI	20.000,00
CA.R.RI	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
CA.R.RJ	PROVENTI STRAORDINARI	0
CA.R.RT	PROVENTI INTERNI	200.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	187.117.824,74

Voce COAN	Denominazione	PREVISIONE 2016
CA.C	COSTI OPERATIVI	182.089.860,86
CA.C.CA	COSTO DEL PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	101.511.975,14
CA.C.CB	COSTI SPECIFICI	64.219.762,84
CA.C.CD	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	436.716,52
CA.C.CE	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-
CA.C.CF	ONERI FINANZIARI	648.947,28
CA.C.CG	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
CA.C.CH	ONERI STRAORDINARI	3.521.050,00
CA.C.CI	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPI	218.260,92
CA.C.CT	ONERI INTERNI	6.510.048,70
CA.C.PJ	COSTI SU PROGETTI	5.023.099,46
	TOTALE COSTI	182.089.860,86
	RISULTATO BUDGET ECONOMICO	5.027.963,88

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico dei proventi e dei costi.

Tabella n. 3
Budget investimenti unico

Voce COAN	Denominazione	Previsione 2016
CA.P.PA	PATRIMONIO NETTO	5.027.963,88
CA.P.PA.02	PATRIMONIO VINCOLATO	0
CG.P.PA.03	PATRIMONIO LIBERO	5.027.963,88
CG.P.PA.03.01	RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO	5.027.963,88
CG.P.PA.03.02	RISULTATI GESTIONALI RELATIVI AD ESERCIZI PRECEDENTI	0
CA.P.PD	DEBITI	0
CA.P.PD.01	DEBITI	0
	TOTALE FONTI	5.027.963,88

Voce COAN ▾	Denominazione ▾	Previsione 2016
CA.A	ATTIVO	2.106.423,67
CA.A.AA	IMMOBILIZZAZIONI	2.106.423,67
CA.A.AA.01	IMMATERIALI	248.300,00
CA.A.AA.02	MATERIALI	1.858.123,67
CA.A.AA.03	FINANZIARIE	-
CA.P.PD	DEBITI	1.421.540,21
CA.P.PD.01	DEBITI	1.421.540,21
CA.C.PJ.01	COSTI INVESTIMENTO PROGETTI	1.500.000,00
	TOTALE IMPIEGHI	5.027.963,88
	BUDGET INVESTIMENTI A PAREGGIO	- 0,00

Nella documentazione allegata al bilancio è riportato il dettaglio analitico dei costi, ovvero degli investimenti finanziati.

In sintesi, si segnala che nel 2016 la voce immobilizzazioni immateriali rappresenta investimenti in software capitalizzabili.

Le immobilizzazioni materiali sono rappresentate da una serie di voci attinenti all'aumento del patrimonio fisico, le cui componenti principali sono impianti e attrezzature, materiale bibliografico e hardware.

La voce debiti si riferisce al rimborso della quota capitale del mutuo BEI che entra in ammortamento, nella sua totalità, dal 2016.

Il costo investimento progetti, infine, rappresenta l'ammontare delle risorse destinate a nuovi progetti di carattere edilizio, che confluisce, fra le fonti di finanziamento del Programma edilizio 2006/2018.

Nel Programma edilizio triennale 2016/2018 e nell'Elenco annuale dei lavori, all'ordine del giorno del CdA del 18/12/2015, sono indicati in modo analitico le disponibilità e gli impieghi su base triennale.

Inoltre è indicata una proiezione sino al 2020.

Per quanto riguarda il 2016, si prevedono lavori per € 10.800.000, interamente finanziati con risorse già disponibili nel bilancio 2015 (€ 8.200.000) e, per la quota restante (€ 2.600.000), nel bilancio 2016, di cui € 2.100.000 finanziato dal budget investimenti ed € 500.000 dal budget economico.

Per quanto riguarda la sola Amministrazione centrale, invece, i dati di sintesi sono i seguenti.

Tabella 5
Budget complessivo Amm.ne centrale (economico e investimenti)

Denominazione	PREVISIONE 2016
TOTALE FONTI BUDGET ECONOMICO	187.117.824,74
TOTALE IMPIEGHI BUDGET ECONOMICO	183.024.294,53
RISULTATO BUDGET ECONOMICO	4.093.530,21
FONTI BUDGET INVESTIMENTI	-
RISULTATO BUDGET ECONOMICO	4.093.530,21
TOTALE FONTI BUDGET INVESTIMENTI	4.093.530,21
TOTALE IMPIEGHI BUDGET INVESTIMENTI	4.093.530,21
BUDGET A PAREGGIO	- 0,00

Sulla base di quanto disposto dalla normativa nazionale e dai principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università, e ribadito nell'art. 15 comma 4 del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il bilancio preventivo unico di Ateneo deve essere approvato in pareggio. Può essere utilizzata, come fonte di copertura, quota parte del patrimonio netto non vincolato risultante al termine dell'esercizio precedente.

Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento della predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione di Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Nella nota integrativa si precisa che l'Ateneo ha proceduto alla verifica dell'equilibrio senza considerare gli ammortamenti, poiché l'art. 15 del nuovo regolamento di contabilità stabilisce che gli investimenti debbano trovare completa copertura mediante:

- a) l'utilizzo dei risultati di gestione degli esercizi precedenti costituenti patrimonio non vincolato;
- b) l'utilizzo del risultato di gestione stimato per l'esercizio in cui si prevede di effettuare l'investimento;
- c) l'utilizzo di risorse con ricorso al credito per una durata finanziaria equilibrata rispetto all'investimento che viene finanziato;
- d) la riduzione delle immobilizzazioni del patrimonio di proprietà dell'Ateneo e l'utilizzo della liquidità derivante dalla vendita;
- e) l'utilizzo di contributi in conto capitale ed in conto impianti finalizzati al finanziamento dell'investimento, erogati a fondo perduto dallo Stato o da altri enti, pubblici o privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli.

Si precisa che, in sede di bilancio di esercizio, l'Amministrazione dovrà tenere conto del valore degli ammortamenti secondo i principi contabili del settore universitario.

Anche nel 2016 la dimostrazione dell'equilibrio è avvenuta facendo riferimento a concetti propri della contabilità economico-patrimoniale. Per raggiungere il pareggio di bilancio, l'Amministrazione ha fatto ricorso all'utilizzo di riserve di esercizi precedenti, che rappresentano risorse acquisite negli esercizi passati (con o senza vincolo di destinazione) ma non impiegate e che, pertanto, possono fornire copertura a spese degli esercizi successivi (articolo 15, comma 4 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità). Le valutazioni sono state operate secondo criteri prudenziali provvedendo, da un lato, a monitorare l'andamento delle entrate a fine ottobre 2015 (in modo da poter rilevare l'assenza di rischi di minori accertamenti rispetto alla previsione assestata) e ad effettuare una attenta ricognizione dei fabbisogni di spesa ascrivibili all'ordinaria gestione da coprire con l'utilizzo, tramite storni, delle economie di spesa complessivamente rilevate.

La quota analiticamente determinata disponibile senza vincolo di destinazione del risultato di gestione 2015, e utilizzata come copertura 2016, risulta pari a € 1.150.460,90 (nel previsionale 2015 era pari ad € 3.315.402,40)

Non essendo tale importo soggetto a vincoli di destinazione, ed essendo la sua quantificazione certa, è stato tolto dalla disponibilità di spesa per il rimanente periodo del 2015 ed accantonato tramite storno sulle voci di costo CA.C.CD.01.05.03 "Quote di risultati di esercizi ancora da destinare".

Come precisato nella Nota Integrativa, per il budget 2016, a differenza del budget 2015, non è stata invece prevista e quindi stanziata la quota stimata del risultato di gestione 2015 vincolato, in quanto la nuova procedura di contabilità prevede il suo riporto in automatico da un anno al successivo, a differenza dell'anno precedente, nel quale tale automatismo non era disponibile, trattandosi del primo anno di utilizzo della nuova procedura. Sostanzialmente, la quota di economie vincolate che, in precedenza, tramite l'avanzo presunto, veniva direttamente stanziata nel budget (bilancio di previsione) al momento della sua approvazione, nel 2016, causa rigidità di carattere informatico, sarà necessario aspettare la chiusura del bilancio d'esercizio per la loro destinazione ai programmi di spesa.

Nella tabella relativa all'equilibrio economico complessivo, si nota come, in sede di previsione, l'Ateneo preveda un risultato economico positivo di € 5.027.963,88, interamente utilizzato, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. b), del regolamento di contabilità, per l'equilibrio del conto investimenti.

Sarà cura del Collegio verificare in fase gestionale l'effettivo andamento positivo del risultato economico utilizzato ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Rimandando alla nota integrativa per quanto concerne l'analisi delle singole voci di proventi e oneri, il Collegio segnala che un raffronto con le previsioni dell'esercizio precedente risulta effettuabile solo per quanto concerne le previsioni dell'Amministrazione centrale.

Il Collegio segnala inoltre quanto segue.

Le fonti di entrata, sia del budget economico che di quello degli investimenti, risultano prudenzialmente stimate, in linea con il principio contabile che pone il divieto di fondare le previsioni su importi che non siano noti o adeguatamente affidabili.

L'FFO si attesta, in modo prudente, su 95 milioni di euro. Si ipotizza, per il 2016, la stessa incidenza percentuale registrata dall'Ateneo, nel 2015, sul totale del sistema universitario (1,38%), prendendo come

valore di riferimento l'FFO stanziato sul Cap. 1694 dello stato di previsione della spesa 2016 del MIUR (6.877,55 milioni di euro), aumentato ai sensi di quanto previsto sul medesimo capitolo nella legge di assestamento 2015 per l'anno 2016, aumentato di quanto previsto nel disegno di legge di stabilità 2016, così come indicato nella relazione del Rettore a pagina 5. Da tale conteggio si ricava una stima dell'FFO 2016 pari a 95,2 milioni di euro.

I 95 milioni iscritti in bilancio, pertanto, si muovono in una logica prudenziale, soprattutto in considerazione del fatto che l'incremento del peso della quota di FFO base ripartita con il criterio del Costo Standard dovrebbe premiare l'Ateneo veronese, così come chiarito sempre a pagina 5 della relazione del Rettore.

Prudenziali appaiono anche le previsioni delle altre principali fonti di finanziamento (tasse universitarie e contribuzioni studentesche).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, le tasse e i contributi non possono superare il limite del 20% del FFO. Il comma 1-bis, inserito dal comma 42 dell'art. 7, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come sostituito dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 stabilisce che *“Ai fini del raggiungimento del limite di cui al comma 1, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti, ai sensi del presente comma e del comma 1-ter, per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello”*. Nel bilancio 2016, ipotizzando una composizione della contribuzione studentesca tra studenti in corso e studenti fuori corso in linea con quella registrata a consuntivo nel 2015 (contribuzione da studenti in corso pari al 75% del totale), si stima che l'incidenza della contribuzione studentesca, conteggiata secondo quanto previsto dal citato art. 5, si attesti a circa il 20% del FFO prudenzialmente previsto a bilancio. Tale indicatore sarà verificato in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Anche dal lato degli oneri, nel rimandare alla Nota integrativa per i dati analitici, risulta eseguita una congrua previsione degli stessi, confermando il mantenimento dei livelli di spesa sostenuti nel 2015 per il funzionamento delle strutture amministrative, bibliotecarie, di ricerca, di didattica e di servizio. Alcuni incrementi sono previsti per voci di spesa, nei limiti delle esigenze di funzionamento connesse con l'attivazione di nuovi poli universitari. Si evidenzia uno sforzo ulteriore per incrementare in modo significativo i capitoli di bilancio destinati alla spesa per la ricerca scientifica.

Risultano inoltre rispettati, in termini di stanziamenti previsionali, i limiti imposti dalle norme succedutesi nel tempo in materia di contenimento delle spese correnti. Nella nota si dà conto in modo analitico del rispetto dei singoli vincoli. Sarà cura del Collegio verificarne l'effettivo rispetto in fase gestionale.

In questa sede si segnalano, in particolare, i costi del personale e i costi derivanti dall'indebitamento, alla luce dei limiti previsti dall'art. 5 e dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49.

Il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per il personale sulle entrate nette degli Atenei, come determinate sempre dal D.lgs. 49/2012, è pari all'80% ed il limite massimo dell'indicatore relativo alle spese per l'indebitamento è pari al 15%.

Il nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei

contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

La tabella che segue illustra in maniera sintetica la composizione della previsione di spesa del personale universitario per l'Esercizio finanziario 2016, considerando esclusivamente i costi a carico dell'Ateneo (esclusi quindi i costi per il personale derivanti da finanziamenti esterni), comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Il costo stimato del personale (numeratore del rapporto), così come determinato dal richiamato art. 5 del D.lgs. 49/2012, si attesta, nel preventivo 2016, ad € 86.162.471,57; la somma algebrica dei contributi statali e delle tasse e contributi universitari è stimato per il 2016 in € 124.034.463,79.

Pertanto, nel preventivo 2016, l'indicatore viene stimato pari al 69,47%.

Tabella 6
Limite alla spesa di personale

	2016 previsione
TASSE	32.534.463,79
Rimborsi contribuzione studentesca	- 3.500.000,00
Contribuzione netta	29.034.463,79
FFO	95.000.000,00
TOTALE ENTRATE (DENOMINATORE)	124.034.463,79
Assegni fissi personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato	52.029.600,06
Ricercatori a tempo determinato (quota 2011)	1.872.420,44
Assegni fissi personale t.a. e cel a tempo indeterminato	25.311.346,78
Assegni fissi direttore generale e personale dirigente tecnico amministrativo t.d.	1.486.700,00
Collaboratori ed esperti linguistici t.d.	450.000,00
Fondi destinati alla contrattazione integrativa e indennità di risultato del direttore generale	3.147.404,29
Lavoro straordinario	165.000,00
Contratti di insegnamento	1.700.000,00
TOTALE SPESE (NUMERATORE)	86.162.471,57
INCIDENZA SUL TOTALE	69,47%

Il costo complessivo del personale previsto nel 2016 è pari a € 101.511.975,14, di cui € 73.541.206,29 per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica e € 27.970.768,85 per il personale tecnico amministrativo.

La previsione degli stanziamenti è redatta nell'ipotesi di una ripresa della dinamica retributiva sulla base di una attenta disamina del personale attualmente in servizio, delle assunzioni programmate e delle cessazioni accertate.

Nell'ambito del personale tecnico amministrativo, la previsione di spesa per l'anno 2016 per il personale a tempo determinato a carico del FFO è di € 330.000, nel rispetto del limite definito dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (50% della spesa sostenuta nel 2009).

La previsione relativa al finanziamento del lavoro straordinario si attesta a 165.000 euro (350.000,00 nel preventivo 2015).

Le risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo si attestano, nel complesso, a 3.312.404,29 euro (comprensivo degli oneri a carico dell'ente) in linea con la previsione del 2015 (3.491.115,75 euro), attesa la possibile ripristinazione del tetto ai fondi per la contrattazione decentrata prevista dal disegno di legge di stabilità per il 2016.

In particolare il Fondo per il trattamento accessorio relativo al personale dirigente si attesta a 484.411,02 euro (470.542,82 euro nel 2015), mentre il Fondo per le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale e il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle elevate professionalità si attestano ad € 2.662.993,27 (compresi gli oneri a carico dell'Ente), in linea con gli stanziamenti 2015 (probabile futuro limite del fondo per il trattamento accessorio), depurati delle risorse destinate alle progressioni economiche previste nel CCI stipulato nel giugno 2015.

Quanto agli oneri finanziari, alla voce CA.C.CF.02.01.04 "Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo" sono stanziati € 639.747,28 per il pagamento della quota interessi relativa al finanziamento BEI per i lavori di ristrutturazione del compendio S. Marta.

Il 2016 è il primo anno in cui si pagherà la quota di ammortamento su entrambe le linee (quota diretta e quota intermediata da Unicredit) del finanziamento BEI, essendo ormai terminato nel 2015 il periodo di preammortamento.

Il valore delle quote capitale e delle quote interessi è certo, poiché entrambe le linee di finanziamento sono a tasso fisso. L'Ateneo ha infatti provveduto nel corso del 2015 a convertire al tasso di interesse fisso anche la quota di finanziamento di 20 milioni di euro intermediata da Unicredit.

Se si considera quindi la rata media a regime, il valore stimato dell'indicatore di indebitamento risulta pari al 5%, utilizzando come denominatore del rapporto sempre i valori desunti dal preventivo 2016.

L'indicatore relativo alla verifica del limite all'indebitamento è stimato per il 2016 pari al 6%.

Tabella 7

Limite all'indebitamento

Limite indebitamento	
	2016 previsione
Entate articolo 5, comma 1	124.034.463,79
Spesa del personale	86.162.471,57
Fitti passivi	462.000,00
Differenza	37.409.992,22
Ammortamento finanziamenti	2.061.287,49
Indicatore di indebitamento	6%
Ammortamento medio con rata a regime	1.917.073,32
Indicatore di indebitamento con rata a regime	5%

In considerazione del fatto che il finanziamento della quota diretta BEI è a rata costante (con quota di interessi decrescenti e quota di capitale crescente), e che il finanziamento intermediato da Unicredit prevede un piano di ammortamento con rata decrescente (quota capitale costante e quota interessi decrescenti), si ricava che il 2016 sarà l'anno in cui la rata complessiva sarà maggiore (€ 2.061.287,49), mentre la quota media si attesterà a € 1.917.073,32.

Se si considera però il valore della rata media a regime (comprensiva di quota capitale e quota interessi), il valore stimato dell'indicatore di indebitamento risulta pari al 5%, utilizzando come denominatore del rapporto sempre i valori desunti dal preventivo 2016. Per questi valori si rimanda alla Nota integrativa.

Anche per i restanti stanziamenti di spesa si rileva il rispetto del principio della prudenza.

Il Collegio rileva che i costi stimati per i vari interventi appaiono inferiori a quelli previsti nel bilancio di previsione 2015. Il motivo di questo disallineamento è dovuto al fatto, come detto in precedenza, che nel budget 2016, al momento, non trovano collocazione le spese finanziate con le economie vincolate.

Si segnalano, in particolare, le seguenti voci:

- lo stanziamento destinato al sostegno agli studenti è pari, nel complesso, ad € 29.297.203,80, di cui € 28.587.203,80 per borse di studio per le scuole di specializzazione mediche ed € 600.000,00 per programmi di mobilità e scambi culturali degli studenti;
- gli interventi per il diritto allo studio ammontano ad € 7.101.246,81.
- il sostegno alla ricerca e all'attività editoriale è pari ad € 6.590.385,69: le spese di dettaglio sono illustrate nella relazione del rettore.
- l'acquisto di materiali si attesta € 500.888,66;
- il godimento di beni di terzi è pari € 2.349.220;
- l'acquisto di servizi e collaborazioni a € 13.309.358,45.

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi e oneri si evidenzia che: 1) alla voce CA.C.CD.01.01.01 "Quote di accantonamento al fondo svalutazione crediti" risultano accantonati € 200.000 stimati sulla base della media del risultato del riaccertamento di residui attivi registrati negli esercizi 2010-2013; 2) alla voce CA.C.CD.01.05.01 "Quota di esercizio per altri accantonamenti" è stato previsto il cosiddetto Fondo di Riserva utile per poter reintegrare in corso d'anno eventuali stanziamenti dimostratisi insufficienti per € 236.716,52.

Non risultano ulteriori voci accantonate nel bilancio 2016.

Si segnala, tuttavia, che l'Ente, nell'ambito dello situazione patrimoniale 2015, ha accantonato l'importo complessivo di 2.500.000 euro per i rischi derivanti dalla partecipazione all'Associazione CIVEN, in considerazione delle condizioni finanziarie in cui la stessa versa a seguito della revoca di finanziamenti già concessi dalla Regione Veneto e per gli altri rischi connessi alla situazione finanziaria delle partecipate (v. ad es. ISP).

A seguito dei riscontri eseguiti e dei chiarimenti ottenuti dal Responsabile della Direzione e finanza, il Collegio esprime

parere favorevole

all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio 2015.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

Dr. Vincenzo Palomba Presidente

F.to Vincenzo Palomba

Dr. Luciano Cimbolini Membro effettivo

F.to Luciano Cimbolini

Dr. Luigi Pievani Membro effettivo

F.to Luigi Pievani